

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI SAN QUIRINO



REGOLAMENTO

PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO E PER L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI STRADALI

GRUPPO DI LAVORO: ing. Ilenia Rosso
Geom. Stefano Iloan

Approvato con D.C.C. 55 del 29-12-2025

Sommario

Art. 1 – Ambito di applicazione e obiettivi.....	2
Art. 2 – Principali riferimenti legislativi e normativi.....	2
Art. 3 - Divieti.....	3
Art. 4 – Modalità per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'esecuzione di lavori di manomissione suolo pubblico.....	3
Art. 5 – Adempimenti ed obblighi connessi all'occupazione di suolo pubblico	6
Art. 6 – Prescrizioni particolari e norme di buona tecnica per le manomissioni	8
Art. 7 – Conferenze dei servizi.	8
Art. 8 – Convenzioni, clausole, accordi e deroghe.	8
Art. 9 – Esecuzione dei lavori.....	9
Art. 10 – Danni arrecati.	9
Art. 11 - Inizio e termine lavori.....	9
Art. 12 – Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori.	10
Art. 13 – Prescrizioni tecniche.....	10
Art. 14 - Interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione.....	10
Art. 15 - Sanzioni.....	11
Art. 16 - Abrogazioni di norme e norma transitoria.....	11
Art. 17 – Aggiornamento degli allegati.....	11
Art. 18 – Norme finali.....	11
Art. 19 – Entrata in vigore.....	11
ALLEGATO “A” – NORME TECNICHE	12
Art. 1 – Norme generali.	12
Art. 2 - Installazione del cantiere e segnaletica	12
Art. 3 - Tagli e Scavi.....	13
Art. 4 - Riempimenti.....	14
Art. 5 - Ripristino asfalti	15
Art. 6 - Ripristino marciapiedi e pavimentazioni speciali	16
Art. 7 - Interventi su carreggiata di strade bianche o su pertinenze stradali non asfaltate.....	18
ALLEGATO “B” – MODULISTICA	19

Art. 1 – Ambito di applicazione e obiettivi.

1. Il presente regolamento stabilisce, per tutto il territorio di competenza comunale, le modalità in cui dovranno essere eseguiti tutti gli interventi comunque comportanti manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico, delle vie, strade, marciapiedi, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta all'indistinto pubblico transito pedonale e/o veicolare, nonché di qualsiasi loro pertinenza.

2. Ogni intervento comunque comportante manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico è soggetto ad opportuno provvedimento autorizzativo in dipendenza delle finalità di ogni specifico intervento (allacci alle fognature comunali, occupazioni temporanee o permanenti di suolo pubblico, installazioni pubblicitarie, interventi urbanistici, edilizi, infrastrutturali e tecnologici, ecc...).

3. Le modalità con cui vengono autorizzati specifici interventi comunque interessanti il suolo pubblico inerenti allacci alla rete idrica, allacci fognari, interventi urbanistici, edilizi, infrastrutturali e tecnologici, occupazioni temporanee e/o permanenti, installazioni pubblicitarie o quant'altro, vengono definiti da opportune leggi, regolamenti e/o regolamentazioni interne dei competenti servizi comunali.

4. Le norme tecniche per la manomissione e ripristino del suolo pubblico contenute nel presente regolamento devono essere rispettate, indipendentemente dalle finalità e tipologia dell'intervento comunque autorizzato, per tutti gli interventi comportanti manomissione di suolo e/o sottosuolo pubblico anche se debitamente autorizzati in applicazione di leggi, norme e/o regolamenti diversi dal presente documento e ciò anche se non esplicitamente richiamate nei rispettivi atti autorizzativi.

5. Ogni servizio comunale, comunque interessato, intraprenderà ogni provvedimento atto a garantire quanto sopra espresso per quanto di sua competenza.

6. Per tutti gli interventi comportanti manomissioni di suolo pubblico non soggetti a specifico provvedimento autorizzativo opportunamente regolamentato dovrà essere presentata opportuna istanza nei modi previsti dai successivi articoli del presente regolamento.

7. Il presente regolamento si pone quale obiettivo primario quello di garantire la corretta esecuzione dei lavori, secondo un concetto consolidato di buona tecnica e in particolare che i ripristini delle pavimentazioni interessate dai lavori siano effettuati a regola d'arte.

Art. 2 – Principali riferimenti legislativi e normativi.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni e alle norme vigenti in materia, ed in particolare al:

- a) Nuovo Codice della strada, approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni;
- b) Il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) Il vigente Regolamento Comunale per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche e relative tariffe;
- d) Nel caso di infrastrutture digitali, il Codice delle comunicazioni elettroniche (D. lgs. 01 agosto 2003, n. 259), il D.M. 01 ottobre 2013 “Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa delle infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali” e il D. lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 “Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità”.

2. Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, fognature, ecc.

3. Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, sarà cura del titolare del provvedimento autorizzativo assicurare il pieno rispetto di ogni norma vigente riferita alle località ed al tipo di intervento da eseguire, anche se non esplicitamente richiamata dal presente documento.

4. La Ditta intestataria del singolo provvedimento autorizzativo sarà unica responsabile dell'intervento anche per quanto concerne il rispetto di ogni norma, legge, regolamento, circolare, disciplinare tecnico in vigore inerente i lavori da realizzare e/o realizzati.

5. Prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta esecutrice dovrà munirsi di tutti i Nulla Osta ed autorizzazioni di terzi e/o enti interessati anche per quanto riguarda gli eventuali sottoservizi incontrati durante le operazioni di scavo.

6. Detta Ditta terrà l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto del singolo provvedimento autorizzativo potesse derivarle.

Art. 3 - Divieti

1. Nessuna attività potrà essere intrapresa su aree pubbliche o di uso pubblico senza l'autorizzazione comunale di cui al presente regolamento, salvo che non si tratti di interventi urgenti per la riparazione di guasti la cui persistenza rappresenti pericolo o grave disservizio per l'utenza

2. È categoricamente esclusa l'occupazione del suolo pubblico con sostegni o altri manufatti fuori terra, salvo che non sia puntualmente richiesta nella domanda ed esplicitamente consentita nell'autorizzazione. In questo caso sarà previsto, se dovuto, il pagamento il canone di occupazione del suolo pubblico.

3. Per le occupazioni esistenti, il Comune di San Quirino si riserva la facoltà di verificarne lo status autorizzativo e di richiederne la regolarizzazione o la rimozione.

4. Non sarà autorizzata la costruzione di nuovi impianti, sostitutivi di altri esistenti, ma posizionati in luogo diverso, salvo che il gestore non preveda la totale eliminazione di quelli obsoleti.

5. Di norma non sarà autorizzata la manomissione delle pavimentazioni in materiale pregiato (ad esempio aree pedonali in pietra o porfido). Nel caso ciò fosse inevitabile il concessionario dovrà prendere tutte le necessarie precauzioni (a cominciare dall'impiego di personale adeguatamente specializzato per garantire la qualità dei lavori di ripristino), per restituire la pavimentazione esattamente come nello stato in cui si trovava prima dell'intervento.

Art. 4 – Modalità per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'esecuzione di lavori di manomissione suolo pubblico

1. Le domande per le autorizzazioni all'esecuzione di lavori che comportano l'occupazione di suolo pubblico, saranno predisposte in bollo, redatte in forma sintetica secondo lo schema tipo del modello n. 1 allegato al presente regolamento ed indirizzate all'Area tecnica – Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzioni del Comune di San Quirino, tramite PEC all'indirizzo comune.sanquirino@certgov.fvg.it, almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori previsto nella domanda stessa.

2. L'intervento sarà soggetto al rispetto di quanto previsto dai competenti servizi comunali sia in materia di modalità tecniche di esecuzione dei lavori (Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni), sia in materia di viabilità e regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Locale), nonché soggetto al pagamento degli importi dovuti per manomissione del suolo pubblico (Ufficio Tributi e/o ufficio preposto).

3. Il provvedimento autorizzativo per l'esecuzione dei lavori verrà rilasciato dall'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni, previo accertamento del pagamento dei diritti di segreteria e/o delle spese di

istruttoria, approvati ogni anno con apposita Deliberazione di Giunta Comunale, se previsti; gli ulteriori oneri come calcolati dal competente ufficio tributi e/o altro ufficio preposto dovranno essere interamente versati nei modi e nei tempi previsti da detto ufficio e comunque prima dello svincolo delle cauzioni e garanzie prestate. (a titolo esemplificativo: diritti di segreteria, cauzione, canone unico patrimoniale, spese di istruttoria, ecc...) presso gli uffici preposti, se previste. L'autorizzazione alla manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico è pertanto subordinata al preventivo pagamento di tutte le tasse previste e/o dovute.

4. Le tariffe vigenti sono approvate con Deliberazione di Giunta Comunale.

5. Nei casi in cui gli interventi che si intendono eseguire riguardino interi assi viari o comunque rilevanti interventi di nuova posa e/o modifica di reti tecnologiche per estensioni maggiori o uguali a metri 100 (cento), la Ditta e/o Ente responsabile dei lavori dovrà inviare per conoscenza copia della stessa istanza a tutti i principali enti gestori di reti tecnologiche sul territorio comunale. Nel caso detti Enti manifestassero esigenze d'intervento nelle stesse località nel triennio di riferimento, dovranno darne opportuna comunicazione entro giorni 30 dal ricevimento del sopra citato avviso, nonché assicurare l'opportuno coordinamento degli interventi tra diversi enti nelle stesse località. Sono espressamente vietate successioni di intervento nelle stesse località che disattendono detti principi di coordinamento come meglio precisato allo specifico articolo 7 del presente documento "programmazione degli interventi di maggiore entità e necessità di coordinamento".

6. La domanda, tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione di manomissione suolo pubblico, deve contenere le indicazioni le generalità complete del richiedente (nel caso di società: ragione sociale e generalità del rappresentante legale) e deve essere completa dei seguenti elaborati minimi atti a ben illustrare le località e le modalità d'intervento allegare all'istanza:

- a) Relazione descrittiva dell'intervento
- b) Estratto planimetrico catastale in scala 1:2.000 o scala 1:1.000;
- c) Schema planimetrico quotato per la completa e corretta identificazione dell'intervento. In particolare, con riferimento al precedente art. 3 comma 4, il richiedente dovrà indicare chiaramente la posizione del sottoservizio rispetto alla proprietà comunale (lato della strada, marciapiede o altro), gli impianti di sua competenza esistenti nell'area circostante il cantiere nonché quelli che intende sostituire o ampliare con il nuovo intervento, oggetto della richiesta;
- d) Sezione/i tipo della carreggiata stradale o dello spazio interessato dai lavori in scala adeguata;
- e) Sezione/i tipo dello scavo, con indicata la stratigrafia dei materiali utilizzati per il ritombamento ed il ripristino del manto superiore, che dovranno essere conformi alle prescrizioni tecniche facenti parte del presente regolamento;
- f) Eventuali disegni di manufatti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento significativo che possa interessare l'intervento;
- g) Documentazione fotografica a corredo degli elaborati;
- h) N. 1 marca da bollo (del valore vigente alla data del rilascio dell'autorizzazione) da applicarsi successivamente sull'atto autorizzativo.

7. Nella domanda devono essere indicati:

- a) il nominativo e dati fiscali e/o anagrafici del soggetto richiedente;
- b) il nominativo e recapito del referente della pratica o di altra persona designata al controllo dei lavori;
- c) la data presunta di inizio dei lavori e tempo previsto per l'esecuzione degli stessi;
- d) l'estensione e le dimensioni di ingombro del cantiere con relativa quantificazione della superficie di suolo occupato temporaneamente e, ferme restando le disposizioni dell'art. 3, comma 2 e dell'art. 5, comma 2, anche le aree occupate in modo stabile da manufatti e impianti fuori terra. Il richiedente

inoltre, suggerirà eventuali modifiche al traffico o alle linee di trasporto pubblico che si rendessero necessarie per consentire l'esecuzione dei lavori;

- e) gli Enti concessionari di pubblici servizi e/o soggetti privati, utenti degli spazi soprastanti o sottostanti alle aree interessate dai lavori, ai quali il richiedente ha contemporaneamente segnalato l'intervento da eseguire.
- f) La dichiarazione di assunzione di ogni responsabilità per danni causati durante e a seguito dei lavori, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati, tenendo in tali casi totalmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;
- g) Gli eventuali accordi preventivi, stipulati con i soggetti di cui al precedente punto f), al fine di garantire la compatibilità del posizionamento delle nuove opere con gli altri sotto servizi presenti, fermo restando il rispetto delle prescrizioni tecniche che disciplinano la materia;
- h) La dichiarazione di assunzione di responsabilità, in merito al rispetto di norme di carattere urbanistico, paesaggistico, ambientale e di tutela dei beni storici ed artistici, tenendo in tal senso, sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;

8. I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di lavori di pronto intervento, dettati da oggettive motivazioni di forza maggiore (es. fughe, rotture, cedimenti del corpo stradale, ecc.) comunicheranno immediatamente l'inizio dei lavori al Comando di Polizia municipale, nonché al Settore dell'Amministrazione comunale preposto al rilascio dell'autorizzazione, assumendosi tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose. Per tale procedura "d'urgenza" è ammessa anche la comunicazione a mezzo fax, telegramma o trasmissione telematica agli indirizzi:

llpp@comune.sanquirino.pn.it

polizia.municipale@comune.sanquirino.pn.it

9. Per gli interventi di urgenza non è comunque ammessa l'apertura di un cantiere che occupi lo spazio pubblico per più di 3 (tre) giorni. Qualora ciò si verificasse senza il necessario contraddirittorio con i tecnici comunali preposti al controllo, il Comune intimerebbe l'immediata sospensione dei lavori, il ripristino dei luoghi e il pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico complessivamente dovuta. L'ufficio di Polizia Comunale comminerà inoltre le eventuali sanzioni amministrative previste dal Nuovo Codice della Strada e dalle altre norme locali.

10. Nei casi di intervento urgente, il richiedente è tenuto comunque a produrre regolare domanda di **"autorizzazione in sanatoria"**, secondo lo schema tipo del modello n. 2 allegato al presente regolamento entro 15 (quindici) giorni dalla data della "comunicazione d'urgenza".

11. La domanda di "autorizzazione in sanatoria" (modello n. 2), dovrà contenere le medesime informazioni previste dal precedente art. 4, comma 7 e sarà corredata della documentazione di cui comma 6 dello stesso art. 4 .

12. La successiva procedura per "l'autorizzazione in sanatoria", si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

13. La mancanza degli elementi progettuali minimi, necessari a comprendere l'entità e le modalità tecniche dell'intervento richiesto, costituirà motivo di diniego dell'autorizzazione e sosponderà l'istruttoria fino ad avvenuta integrazione degli elementi conoscitivi mancati.

14. Le autorizzazioni avranno validità di 180 (centottanta) giorni solari consecutivi dalla data indicata nel documento autorizzativo e, alla scadenza, diverranno inefficaci per ogni effetto di legge.

15. Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificassero **varianti in corso d'opera** al progetto allegato all'istanza, la Ditta oltre che a darne tempestiva comunicazione

ai servizi tecnici competenti per richiederne la prevista approvazione, dovrà riprodurre sui sopra citati elaborati le modifiche apportate in fase esecutiva dei lavori ed inviarle all'ufficio tecnico.

16. Copia del provvedimento autorizzativo dovrà essere custodita presso i singoli cantieri per essere esibita a semplice richiesta da parte delle forze dell'ordine. Nel caso di opere di manomissione sprovviste nella necessaria autorizzazione le forze dell'ordine provvederanno ad applicare a carico dell'interessato le sanzioni amministrative previste dal codice della strada e da ogni norma e regolamento vigente in materia.

17. La Ditta responsabile dell'intervento, se necessario, provvederà ad inviare la richiesta di modifica temporanea della viabilità all'Area di Polizia Locale, almeno 10 gironi prima l'inizio lavori, tramite PEC all'indirizzo comune.sanquirino@certgov.fvg.it. Alla richiesta di modifica temporanea della viabilità dovrà essere allegata "l'autorizzazione di manomissione" rilasciata dall' Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni.

Art. 5 – Adempimenti ed obblighi connessi all'occupazione di suolo pubblico

1. L'occupazione del sottosuolo e del soprasuolo di proprietà comunale ad uso pubblico sarà consentita con le disposizioni impartite nell'autorizzazione.

2. Qualora l'Amministrazione Comunale dovesse realizzare lavori, opere, modificazioni della sede stradale o sue pertinenze e comunque ogni altro intervento di interesse pubblico e salvo diverse pattuizioni fra l'Amministrazione Comunale ed il Concessionario di Pubblico Servizio, quest'ultimo sarà tenuto, dietro semplice richiesta del Comune, nei tempi da questa stabiliti o concordati con il concessionario stesso e senza spese per il Comune, a spostare, modificare o rimuovere gli impianti collocati nel sottosuolo o sul soprassuolo. Quanto sopra avrà efficacia anche per gli impianti già realizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

3. Qualora il Comune, per realizzare proprie opere, dovesse sostenere maggiori oneri a causa della presenza di servizi o sottoservizi non facilmente modificabili, questi saranno posti a totale carico del titolare dell'autorizzazione.

4. Qualora il Comune prevedesse di intervenire in proprio ed in tempi ravvicinati, con opere di riqualificazione o di manutenzione dell'area pubblica che ospita il nuovo impianto, potrà richiedere la monetizzazione dei lavori di finitura dei ripristini (ad esempio la stesura del tappeto di usura delle pavimentazioni asfaltate). Il prezzo dell'eventuale monetizzazione sarà concordato fra le parti.

5. Qualora l'Amministrazione comunale provveda alla costruzione e successiva messa a disposizione di propri cunicoli o cavidotti sotterranei per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, potrà imporre al Concessionario, oltre al canone determinato ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 15.12.1997, un contributo una tantum delle spese di costruzione dei manufatti, fissato nella misura del 50% (cinquanta per cento) del valore delle medesime.

6. Fatto salvo quanto previsto ai precedenti commi 2 e 3, l'Amministrazione Comunale ha sempre facoltà di far trasferire in altra sede, a proprie spese, le condutture, i cavi e gli impianti nei cunicoli o cavidotti sotterranei di sua costruzione.

7. Sono altresì a carico del Concessionario del Pubblico Servizio gli oneri derivanti all'Amministrazione Comunale per spese relative a sopralluoghi, verifiche, controlli e collaudi, effettuati in relazione agli interventi autorizzati o contestati. L'entità di questi oneri sarà stabilita con specifica delibera della Giunta Comunale.

8. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli in corso d'opera e di segnalare al titolare dell'autorizzazione le eventuali anomalie riscontrate. Le segnalazioni effettuate per iscritto costituiranno elemento di prova in ordine ad eventuali responsabilità civili o penali derivanti da un incidente causato dalla manomissione del suolo pubblico.

9. I lavori non dovranno iniziare prima del rilascio dell'autorizzazione e dell'eventuale Ordinanza per modifica temporanea della circolazione stradale e, comunque, non prima che sia stato regolarizzato il pagamento delle

tasse dovute per manomissione suolo/sottosuolo pubblico (a titolo esemplificativo: diritti di segreteria, cauzione, canone unico patrimoniale, spese di istruttoria, ecc.) presso gli uffici preposti, se previste.

10. I lavori e gli ingombri sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta dei veicoli e dei pedoni devono essere segnalati secondo le prescrizioni di ogni legge e/o regolamento vigente in materia di circolazione stradale al momento dell'esecuzione.

11. Dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione, come eventualmente anche richiesti dalla competente Area di Polizia Locale o altra forza pubblica, anche ad integrazione di quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

12. Tutti gli accorgimenti dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. La segnalazione del dissesto e degli ingombri dovrà continuare anche nelle ore notturne, qualora, prima del tramonto non si sia provveduto al completo ripristino dello stato dei luoghi.

13. La ditta esecutrice dovrà attenersi al rispetto di eventuali prescrizioni che verranno imposte dall'Area dei Lavori Pubblici o dall'Area di Polizia Locale per lavorazioni in particolari situazioni (es. lavorazioni in orari prestabiliti, obbligo di assicurare il transito di autoveicoli, segnalazione continua del cantiere, eventuale posizionamento di impianti semaforici ecc.).

14. In tutti i casi è obbligo della ditta esecutrice di assicurare il transito ai mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché dei pedoni per accedere alle proprie abitazioni e sui passaggi pedonali.

15. Qualora la zona interessata dalla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuto il Nulla Osta degli enti competenti.

16. Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

17. È d'obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento atto ad evitare ogni interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizio eventualmente interessato dai lavori.

18. I ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti immediatamente secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Allegato A del presente Regolamento. Il ripristino definitivo degli asfalti, in ogni caso, dovrà essere eseguito non oltre i sei mesi dalla realizzazione del ripristino provvisorio (fatte salve specifiche deroghe rilasciate dall'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni); nel caso di inerzia della ditta esecutrice nella realizzazione dei ripristini il Comune provvederà d'ufficio incamerando dalla cauzione la quota necessaria per l'intervento e di ogni altra eventuale spesa ad esso comunque correlata.

19. Se in proseguito di tempo si dovessero verificare degli avvallamenti della sagoma stradale o delle sue pertinenze, imputabili, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, all'esecuzione dei lavori in oggetto, l'intestatario del provvedimento autorizzativo avrà l'obbligo della ricostruzione delle aree manomesse, secondo le indicazioni degli uffici tecnici competenti.

20. Prima dell'inizio dei lavori, se necessario, dovranno essere concordate con il Comando di Polizia Locale le modalità di esecuzione dei lavori ai fini dell'emissione dell'ordinanza di viabilità. In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi dovranno essere rispettate le opportune prescrizioni per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, secondo le vigenti norme in materia, all'atto esecutivo.

21. La ditta esecutrice dei lavori e/o delle occupazioni solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato di fatto dell'autorizzazione rilasciata potesse provenire da terzi, intendendosi con ciò che l'autorizzazione alla manomissione viene rilasciata salvo diritti di terzi.

22. L'esecuzione dei lavori per scavi e per la realizzazione di impianti tecnologici nel territorio del Comune s'intende quindi accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti. Pertanto ogni responsabilità per danni a terzi, dipendenti dalla manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e dalla esecuzione delle opere, ricadrà esclusivamente sulla società richiedente e in solido sull'impresa esecutrice, restando l'Amministrazione Comunale sollevata e, pertanto, indenne da pretese e domande risarcitorie eventualmente formulate da terzi nei suoi confronti.

23. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare e/o revocare l'autorizzazione nel caso si rendessero necessari, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa, lavori di modifica del tracciato e/o delle quote viabili o per qualsiasi altra esigenza connessa alle infrastrutture tecnologiche.

Art. 6 – Prescrizioni particolari e norme di buona tecnica per le manomissioni

1. Tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico, interessanti il territorio di competenza comunale, saranno soggetti alle prescrizioni generali inerenti le modalità di scavo e di ripristino lungo le strade, piazze e aree cittadine urbane ed extraurbane. Dette prescrizioni generali potranno essere anche di volta in volta integrate e/o modificate da ulteriori particolari disposizioni impartite dagli uffici competenti a cui la ditta richiedente dovrà comunque sottostare.

2. L'avvenuta autorizzazione dei lavori da parte degli uffici comunali competenti non comporta per gli stessi l'assunzione di alcuna responsabilità in merito alle modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle norme di sicurezza dei lavoratori e dei terzi comunque interessati, del rispetto delle norme vigenti in materia di viabilità e circolazione stradale, delle norme tecniche relative alle singole installazioni, dal rispetto dei diritti dei terzi.

3. L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto della singola autorizzazione potesse derivarle.

4. La ditta intestataria del provvedimento autorizzativo comunica al momento dell'istanza nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo responsabile unico dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente gli interventi in oggetto indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra l'intestatario del provvedimento autorizzativo e l'esecutore materiale dei lavori stessi. L'individuazione del responsabile unico dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti sul cantiere.

Art. 7 – Conferenze dei servizi.

1. Al fine di programmare e coordinare i lavori da effettuarsi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale, ogniqualvolta si presentasse la necessità, il Responsabile del Settore preposto al rilascio dell'autorizzazione, convoca una conferenza dei servizi invitando gli uffici, gli enti e le aziende concessionarie interessate.

2. Alla conferenza dei servizi con Enti concessionari di pubblici servizi si applicano le disposizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 8 – Convenzioni, clausole, accordi e deroghe.

1. Qualora la frequenza, l'entità e la particolarità degli interventi previsti lo rendano opportuno il Responsabile del Settore dell'Amministrazione Comunale preposto al rilascio dell'autorizzazione può stipulare clausole, convenzioni e accordi particolari con i concessionari, previa approvazione dell'organo politico competente.

2. Le convenzioni e gli accordi di cui al comma precedente possono derogare, per motivate ragioni di pubblico interesse, a quanto previsto da singole disposizioni del presente regolamento.

Art. 9 – Esecuzione dei lavori.

1. I lavori dovranno essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e comunque nel rispetto del presente regolamento, delle prescrizioni tecniche specifiche contenute nell'atto di autorizzazione, ovvero secondo quanto stabilito dagli accordi eventualmente intervenuti fra le parti.

2. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione del cantiere e della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada, del relativo Regolamento di esecuzione e delle eventuali loro modifiche ed integrazioni. Ulteriori disposizioni relative alla segnaletica possono essere impartite di volta in volta, sulla base delle specifiche esigenze o peculiarità degli interventi da effettuarsi, nelle prescrizioni contenute nella concessione, o su esplicita richiesta degli uffici durante l'esecuzione dei lavori.

3. L'eventuale diversa collocazione del sottoservizio rispetto alle previsioni del progetto allegato alla richiesta di autorizzazione, dovuta ad oggettive e impreviste difficoltà (ad esempio la presenza di altri sottoservizi non identificati preventivamente), **dovrà essere concordata in corso d'opera con i tecnici del Comune e comporta comunque la trasmissione della documentazione sostitutiva che, registrando le modifiche apportate al progetto, regolarizza la nuova posizione del sottoservizio.**

Art. 10 – Danni arrecati.

1. Qualora nel corso dei lavori, l'impresa esecutrice dovesse provocare danni di qualunque natura a beni del Comune, degli Enti o delle aziende concessionarie di pubblici servizi o di terzi, la stessa provvederà a comunicare il fatto al Comune tempestivamente e comunque entro 3 (tre) giorni dall'accaduto. Essa provvederà al più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati in accordo con gli enti e/o aziende concessionarie di pubblici servizi interessati, previa constatazione in contraddittorio con gli stessi dei danni arrecati. Il Concessionario dovrà risarcire direttamente tutti i danni arrecati all'Amministrazione Comunale o a terzi.

2. Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza o stabilità del terreno, relativi i manufatti presenti su suolo pubblico e più in generale inerenti alla realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti in materia antinfortunistica e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del concessionario essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione al Comune.

3. La responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare, in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e della esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul Concessionario.

Art. 11 - Inizio e termine lavori.

1. Almeno 2 (due) giorni lavorativi prima dell'apertura di un cantiere su suolo pubblico il titolare dell'autorizzazione dovrà segnalare per iscritto al Comune l'inizio effettivo dei lavori e dovrà provvedere al pagamento della tassa di occupazione, calcolata secondo i tempi di esecuzione indicati nella domanda.

2. La comunicazione di inizio dei lavori dovrà contenere il riferimento esplicito all'autorizzazione concessa e ad essa dovrà essere allegata copia dell'attestazione di pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico.

3. I lavori devono essere svolti nel termine stabilito dall'Amministrazione Comunale, sulla base dei tempi previsti dal richiedente nell'istanza di concessione.

4. Il richiedente dovrà predisporre tutta la manodopera, mezzi e materiali occorrenti affinché il lavoro sia svolto in maniera continuativa, senza intralci o interruzioni ed in modo che lo stesso abbia termine nel limite di tempo stabilito.

5. Il richiedente dovrà comunicare all'Amministrazione comunale l'avvenuta ultimazione dei lavori secondo lo schema tipo del modello n. 5 allegato al presente regolamento.

6. In caso di ritardo nel compimento dei lavori, a qualsiasi motivo sia imputabile, il richiedente presenterà la domanda di proroga dell'occupazione temporanea, prima della scadenza, utilizzando lo schema tipo del modello n. 3, provvederà al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico relativa al periodo aggiuntivo previsto per il mantenimento del cantiere e fornirà copia del relativo attestato di pagamento insieme con la richiesta di proroga.

Art. 12 – Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori.

1. I tratti di strada, piazze e/o loro pertinenze manomessi, rimarranno in manutenzione al concessionario per la durata di 1 (un) anno a partire dalla data di ultimazione dei lavori. L'ufficio comunale preposto al rilascio dell'autorizzazione verificherà l'effettiva ultimazione dei lavori mediante sopralluogo congiunto con i tecnici del concessionario.

2. Durante l'anno di manutenzione il richiedente provvederà a tutte le riparazioni necessarie con particolare riguardo ai manti di copertura superficiale e alle pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero difetti di qualsiasi genere. L'inottemperanza a tali disposizioni implicherà l'obbligo di risarcimento di eventuali danni arrecati alla proprietà comunale ed a terzi per la mancata manutenzione. Allo scadere dell'anno di manutenzione il concessionario dovrà richiedere la visita di collaudo. Il collaudo attesterà la regolare esecuzione dei lavori di ripristino delle aree pubbliche e loro pertinenze e di ogni altro elemento in esse presente, in quanto visibile e collaudabile, ma non potrà comunque riguardare la funzionalità degli impianti realizzati dal concessionario.

3. La visita di collaudo, dovrà avvenire entro due (2) mesi dalla richiesta. Qualora il documento attestante la regolare esecuzione dei lavori non venisse rilasciato per vizi o carenze nell'esecuzione dei lavori il periodo di manutenzione verrà prorogato fino alla regolare esecuzione dei lavori. Durante la proroga resteranno efficaci tutti gli oneri indicati nel presente articolo.

Art. 13 – Prescrizioni tecniche.

1. Le manomissioni del suolo pubblico, comprendenti sia l'esecuzione degli scavi necessari che l'esecuzione delle opere di ripristino, saranno eseguiti da manodopera adeguatamente qualificata, secondo le prescrizioni tecniche generali e particolari previste dalle "NORME TECNICHE" allegate al presente regolamento (allegato "A"), e eventualmente a quelle integrative e/o derogatorie stabilite nell'atto autorizzativo.

2. Le prescrizioni, integrative e/o derogatorie alle norme del presente regolamento, saranno stabilite, caso per caso, dal Responsabile del Settore dell'Amministrazione Comunale preposto al rilascio della concessione, e saranno adeguatamente motivate circa le ragioni di pubblico interesse che giustificano la deroga.

Art. 14 - Interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione.

1. Nel caso di interventi da eseguirsi su strade e loro pertinenze o su spazi pubblici di recente costruzione o ripavimentazione sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni.

2. In deroga a quest'ultima disposizione potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi dovranno eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale. In tal caso le modalità e l'estensione dei ripristini saranno concordate con il Responsabile preposto al rilascio dell'autorizzazione e saranno oggetto di specifiche prescrizioni, anche in deroga al presente regolamento, secondo le disposizioni del precedente art. 12.

Art. 15 - Sanzioni.

1. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa di cui al D. Lgs. n. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni, salvo comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

2. Per interventi in corso oltre al termine stabilito nell'autorizzazione o nella eventuale proroga, il Concessionario è soggetto a quanto previsto nel precedente comma 1.

Art. 16 - Abrogazioni di norme e norma transitoria.

1. Il presente regolamento, di cui fanno parte integrante e sostanziale gli allegati "1", "2", "3" "4" e "A" , abroga il "Regolamento per l'esecuzione dei ripristini stradali", approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 10/07/2000.

2. Le norme previste dal presente regolamento saranno applicate alle concessioni le cui domande siano pervenute successivamente al trentesimo giorno dalla data della sua entrata in vigore.

Art. 17 – Aggiornamento degli allegati.

1. Il Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni è autorizzato a predisporre, perfezionare ed aggiornare la modulistica relativa al presente regolamento che non necessita di approvazione dedicata.

2. Tutta la modulistica, relativa al presente regolamento, sarà scaricabile nell'apposita sezione del sito del Comune di San Quirino.

Art. 18 – Norme finali

1. Il presente regolamento prevale su eventuali altre convenzioni in essere.
2. Il presente regolamento deve essere rispettato da tutti gli enti anche se operanti con finalità pubbliche.
3. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente in materia o alle specifiche ordinanze comunali.

Art. 19 – Entrata in vigore.

1. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data di esecutività della Deliberazione di Approvazione da parte del Consiglio Comunale.

ALLEGATO “A” – NORME TECNICHE

Art. 1 – Norme generali.

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, valgono le norme di legge e regolamentari vigenti in materia.
2. Il soggetto autorizzato all'esecuzione dei lavori dovrà provvedere alla preventiva verifica dell'eventuale presenza di impianti, sia sotterranei che aerei, di proprietà comunale o di altri soggetti concessionari, posti nei pressi del tracciato previsto e concordare con questi il posizionamento del proprio impianto, prima della presentazione della domanda e comunque prima dell'esecuzione dei lavori.
3. L'Amministrazione Comunale potrà richiedere, ove particolari circostanze lo consiglino ed a salvaguardia del patrimonio comunale, l'utilizzo di tecnologie alternative, in sostituzione dello scavo a cielo aperto, quali ad esempio la perforazione guidata, la trivellazione controllata, ecc.
4. Il cantiere dovrà occupare il suolo strettamente necessario e per il tempo indispensabile allo svolgimento dei lavori.
5. Il tracciato sarà individuato tenendo conto delle esigenze, ma anche in relazione alle caratteristiche della strada ed alla presenza o alla previsione di altri impianti tecnologici.
6. I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non interrompere la circolazione stradale. Nel caso in cui l'interruzione risultasse inevitabile dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione della Polizia Comunale.

Art. 2 - Installazione del cantiere e segnaletica

1. L'inizio di ogni lavoro di manomissione di suolo pubblico sarà preceduto dalla regolare delimitazione del relativo cantiere ed apposizione della segnaletica prescritta dal Codice della strada e relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione e successive modifiche e/o integrazioni nonché di ogni prescrizione scritta e/o verbale di volta in volta impartita dagli agenti di Polizia Locale e delle altre Forze dell'Ordine. L'installazione dei cantieri, sotto diretta responsabilità della ditta intestataria dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Oltre alla segnaletica stradale prevista dalle vigenti norme in materia sarà obbligo apporre regolare cartello ben visibile (dimensioni minime cm 42 x 29,7 in materiale ed inchiostri per esterni non deteriorabili) nel quale dovranno essere chiaramente leggibili:

- DITTA RESPONSABILE DELL'INTERVENTO
- OGGETTO DEI LAVORI
- PROGETTISTA DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI
- IMPRESA REALIZZATRICE DEI LAVORI
- TITOLARE ED ESTREMI DELL'AUTORIZZAZIONE
- REPERIBILITÀ TELEFONICA 24 ORE SU 24 DEL DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI O SUO INCARICATO PER IL PRONTO INTERVENTO

3. Il pronto intervento dovrà essere comunque garantito 24 ore su 24 a semplice chiamata anche telefonica da parte degli agenti preposti al controllo del territorio ed alla regolamentazione della circolazione stradale.

4. Il cantiere e la prescritta segnaletica devono essere ben visibili sia di giorno che di notte.

5. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato modificare la vigente regolamentazione del transito lungo le strade in mancanza di opportuno provvedimento.

6. Sarà cura della ditta esecutrice dell'intervento presentare almeno 10 giorni prima dell'intervento stesso, eventuali opportune istanze all'Area di Polizia Locale competente per l'adozione di eventuali provvedimenti di modifica della circolazione stradale.

7. La ditta responsabile dei lavori adotterà ogni accorgimento anche a discapito di maggiori spese atto a limitare il più possibile disagi alla circolazione stradale ed all'utenza in genere; di norma, almeno nelle ore diurne, l'eventuale istituzione di sensi unici alternati avverrà tramite opportuno personale e nei modi previsti dalle vigenti norme in materia (movieri).

8. Anche il mancato od incompleto rispetto di quanto sopra detto in merito all'apposizione della segnaletica, del predetto cartello di cantiere, non reperibilità e/o inadeguato intervento del responsabile dei lavori sarà sanzionabile dagli agenti di Polizia Locale nei modi previsti da ogni norma vigente in materia e potrà anche comportare l'immediata sospensione dei lavori. In caso di sospensione lavori la ditta responsabile dell'intervento dovrà anche provvedere prontamente a sue spese ad eliminare ogni intralcio per la circolazione stradale pedonale e/o veicolare ed a ripristinare tutti i luoghi e manufatti già parzialmente manomessi nei modi previsti dai successivi articoli di cui al presente regolamento.

Art. 3 - Tagli e Scavi

1. Per strade e marciapiedi con pavimentazioni in asfalto si procederà innanzitutto al taglio del manto e della fondazione con macchine continue (clipper o coltelli); ogni intervento sarà quindi eseguito in modo tale da assicurare il successivo possibile ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe; ciò anche in riferimento alla adeguata realizzazione dei ripristini provvisori che dovranno comunque essere eseguiti in perfetto raccordo all'esistente assicurando anche, in attesa dei ripristini definitivi, la completa assenza di irregolarità delle pavimentazioni stradali.

2. Fino al ripristino definitivo del manto bituminoso, è fatto carico ed obbligo al concessionario di mantenere perfettamente livellato il tratto di suolo manomesso, onde evitare pericolo al transito, sollevando da qualsiasi eventuale responsabilità il Comune.

3. Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza; in prossimità degli attraversamenti di servizi, ed ove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi verranno eseguiti a mano.

4. Gli scavi nel senso longitudinale (parallelismo) dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di ml. 50 (cinquanta) o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate e non potrà essere iniziato il tratto successivo se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del corpo del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.

5. Le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori, la profondità dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento delle condutture o delle linee elettriche in base alle rispettive normative e comunque nel rispetto dei seguenti minimi:

- tubazioni: profondità minima di interramento cm. 50, le modalità del rivestimento saranno indicate nell'atto autorizzativo;
- cavi elettrici e similari (fibre ottiche, ecc.): profondità minima di interramento cm. 80. Detti cavi dovranno essere collocati entro apposite tubazioni di adeguato diametro in modo da potersi sfilare dagli estremi senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni in caso di interventi in corso di esercizio.

6. Gli scavi nel senso trasversale (attraversamenti) dovranno essere eseguiti tagliando la pavimentazione stradale con fresa in due tempi, interessando ogni volta metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata. È vietato procedere allo scavo della seconda metà prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile della prima metà.

7. È vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, questi saranno assicurati con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare all'Area di Polizia Locale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale. Sarà sempre cura della ditta esecutrice dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale. Per particolari esigenze connesse alla circolazione stradale, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di limitare le lavorazioni a particolari ore notturne, diurne e/o festive.

8. Durante le operazioni di scavo il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere in modo tale da non costituire ulteriore intralcio alla circolazione stradale ed assicurare il dovuto decoro urbano; detto materiale verrà trasportato a discarica o comunque in luogo idoneo nel rispetto di ogni norma vigente in materia. Il materiale di scavo potrà essere riutilizzato nel rispetto del D.P.R. 120/2017, prestando particolare attenzione alle caratteristiche geotecniche al fine di eliminare eventuali futuri cedimenti.

9. Nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni, linee elettriche od altri manufatti si dovrà interessare immediatamente l'Ente e/o privato proprietario e dovrà essere provveduto al ripristino a perfetta regola d'arte:

- tubazioni: dovrà essere sostituito il tratto danneggiato da bicchiere a bicchiere o da pozzetto a pozzetto, con opportuno materiale compatibilmente con le caratteristiche tecniche dell'esistente secondo necessità e preventivi accordi con gli enti, proprietari ed interessati;
- cavi elettrici di pubblica illuminazione: si provvederà alla sostituzione del cavidotto e del cavo sempre da pozzetto a pozzetto.

10. In ogni caso l'intervento di ripristino dovrà essere sempre preventivamente concordato con i proprietari del servizio interessato ed eseguito a perfetta regola d'arte.

Art. 4 - Riempimenti

1. Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con materiale inerte e/o certificato, collocato in opera a strati successivi dello spessore di cm. 30, adeguatamente bagnato e compreso a successivi strati.

2. Nei casi di particolare utilizzo della strada (strade di 1° categoria, strade soggette all'uso di mezzi pesanti ed in ogni caso quando prescritto dai competenti servizi tecnici comunali) il riempimento dovrà essere eseguito in magrone o con altro materiale indeformabile per uno spessore minimo di cm. 20 sotto il binder.

3. Considerata l'inevitabile correlazione tra modalità di esecuzione dei riempimenti e successivi cedimenti anche a ripristini definitivi eseguiti, si evidenzia la necessità da parte della ditta responsabile dell'intervento di assicurare la regolare esecuzione degli stessi in modo tale da evitare nel tempo avvallamenti, cedimenti ed irregolarità dei manti viabili.

4. Sarà comunque a carico della ditta responsabile dell'intervento di manomissione provvedere a comunicare all'ufficio tecnico del Comune il giorno e orario previsto del riempimento, così da permetterne la verifica, qualora gli uffici comunali non provvedano alla verifica la ditta dovrà trasmettere al comune le fotografie di cui sopra.

5. Rimane l'imprescindibile impegno ad eliminare qualsiasi avvallamento/cedimento in prossimità degli scavi o comunque riconducibile all'intervento stesso.

Art. 5 - Ripristino asfalti

1. Il **ripristino provvisorio** dovrà essere eseguito mediante:

- intervento di regolarizzazione del piano di posa dei conglomerati in prossimità degli scavi tramite scarifica parziale delle pavimentazioni esistenti con particolare attenzione alle necessità di complanarità dei ripristini provvisori rispetto alle pavimentazioni limitrofe; analoga regolarizzazione dovrà essere assicurata anche per quanto riguarda quote di pozzi, chiusini e/o altri manufatti eventualmente presenti in loco. La scarifica dovrà essere preceduta da un taglio del manto bituminoso e/o in battuto di cemento esistente con apposita macchina in modo da ottenere un taglio dell'asfalto il più possibile omogeneo e lineare;
- la stesa di conglomerato bituminoso tipo strato di base (binder bituminoso) per uno spessore compresso minimo di cm. 12. Il concessionario dovrà sempre mantenere in perfetta sagoma il piano viabile risagomando lo stesso secondo le necessità, a perfetta regola d'arte, sino ad assorbimento completo dei sedimenti di assestamento. Ad assestamento completato (circa 2 mesi), si deve procedere con la fresatura, per una profondità di circa 3 cm, e ricostituire l'intero strato di tappetino, con annessa segnaletica, secondo le modalità di ripristino definitivo di seguito riportate.

2. Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito immediatamente dopo l'esecuzione della manomissione; le eventuali ricariche sugli avvallamenti o estensioni dell'intero ripristino dovranno essere immediatamente eseguite secondo effettive necessità e comunque anche a semplice richiesta degli agenti di Polizia Locale e degli altri servizi comunali competenti.

3. Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, anche nei pur necessari periodi di attesa dei ripristini definitivi, i servizi comunali competenti (normalmente Area di Polizia Locale ed Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni) potranno richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito ed il decoro delle aree interessate, il rifacimento degli stessi tramite taglio a sega delle pavimentazioni, loro scarifica e ripristino manto di usura.

4. Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito nei tempi fissati dall'Amministrazione, non oltre sei mesi dal termine dell'intervento (deroghe specifiche, debitamente motivate, potranno essere rilasciate dall'ufficio tecnico Comunale) e dovrà essere realizzato con le seguenti prescrizioni minime:

- tutti gli interventi di ripristino dei manti d'usura dovranno essere sempre preceduti da opportuna scarifica ed eventuali interventi di adeguamento delle quote di pozzi, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco;
- tappeto d'usura realizzato tramite fornitura e posa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso per uno spessore compresso di almeno cm. 3 steso a raso e perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato bituminoso in linea con le norme CNR, evitando sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale.

5. Entrambi gli interventi (manto e scarifica):

- nei casi di tratte di scavo in parallelismo in prossimità del margine destro di una corsia o comunque entro la mezzeria della stessa, saranno estesi all'intera corsia interessata dai lavori per tutta la lunghezza dello scavo,
- nei casi di tratte di scavo in parallelismo anche interessante una sola corsia ma a sinistra della sua mezzeria e/o quindi in prossimità della mezzeria della carreggiata i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata,
- nei casi di tratte di scavo in attraversamento (manomissione con taglio trasversale rispetto alla carreggiata) i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una lunghezza complessiva di 10 m (normalmente 5,00 metri per ogni lato

misurati sull'asse dello scavo in attraversamento). Nel caso pertanto che, tra 2 tagli successivi, siano presenti pezzi stradali inferiori a 10 m sulle stesse bisognerà procedere con fresatura e ripristino dell'intero strato di tappetino, oltre poi ad estendere il ripristino 500 cm per l'altro lato di entrambe le manomissioni.

6. Dette estensioni devono intendersi come minime superfici di ripristino e potranno essere estese a maggiori larghezze o lunghezze dovute a danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla Ditta esecutrice dei lavori.

7. PER LE STRADE ASFALTATE DA MENO DI ANNI TRE IL TAPPETO DI USURA, PREVIA SCARIFICA, VERRÀ ESTESO SEMPRE A TUTTA LA CARREGGIATA INTERESSATA DAI LAVORI.

8. Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, dovranno comunque essere eventualmente riportate e sistematiche a nuova quota (quando effettivamente occorrente nonostante la scarifica) le bocchette, i chiusini e ogni altro manufatto esistente, interessato dagli scavi e dal ripristino per fornire comunque il ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte.

9. La segnaletica provvisoria orizzontale dovrà essere immediatamente ripristinata, all'atto della prima stesa di conglomerato bituminoso, ciò per garantire sempre e comunque le dovute condizioni di sicurezza della circolazione stradale.

10. Sarà cura della ditta responsabile dei lavori assicurare sempre e comunque la perfetta efficienza dell'eventuale segnaletica verticale provvisoria così come previsto dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione nonché come eventualmente prescritto dagli agenti del Comando di Polizia Locale.

11. La segnaletica orizzontale definitiva dovrà essere ripristinata non appena ultimati i lavori: la stessa verrà eseguita nei modi e con i materiali presenti prima dell'intervento di manomissione e comunque come prescritto dalla competente Area di Polizia Locale.

12. Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc.) dovranno essere sempre ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

Art. 6 - Ripristino marciapiedi e pavimentazioni speciali

1. Di norma le canalizzazioni longitudinali (parallelismi) dovranno essere realizzate sulla sede stradale e non sul marciapiede. In questo caso varranno le disposizioni di cui all'art. 3 delle presenti norme.

2. Qualora fosse necessario scavare nei marciapiedi (attraversamenti) o in altre aree pavimentate con materiali pregiati, lo scavo dovrà essere preceduto dalla rimozione della pavimentazione esistente, finalizzata al suo possibile riutilizzo, da effettuarsi con mezzi idonei e da personale qualificato.

3. Se ciò non fosse possibile il concessionario dovrà farsi carico di tutti gli oneri necessari per la fornitura e la posa con manodopera specializzata del nuovo materiale, identico all'esistente, per restituire la pavimentazione manomessa in perfetto stato, adatto all'uso.

4. In genere le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte in modo tale che non emerga alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare l'esistente. Nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non sia possibile ripristinare perfettamente le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà dell'Amministrazione imporre estensioni di ripristino elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intera tratta di marciapiede, pista ciclopedonale, strada e/o piazza interessata dalla manomissione.

5. Sarà cura della ditta esecutrice analizzare preventivamente le tecniche del ripristino e raffrontarle con le effettive esigenze operative; sarà facoltà dell'Amministrazione imporre anche a lavori ultimati il rifacimento

dell'intero manufatto manomesso in tutti i casi in cui sia evidente il danno estetico- funzionale arrecato all'Amministrazione stessa in seguito e/o in dipendenza dell'intervento eseguito.

6. Nel caso di interventi lungo i **marciapiedi in piastrelle e/o altre pavimentazioni speciali di vario tipo** il ripristino dovrà essere eseguito nelle seguenti modalità:

- formazione di opportuno sottofondo in conglomerato cementizio, dosato a ql. 2 di cemento R425 per mc di misto fine di fiume. Detto sottofondo avrà uno spessore di cm. 15 con interposta rete elettrosaldata Ø8 a maglie quadrate 10x10 cm;
- posa di piastrelle e/o altre pavimentazioni speciali con malta cementizia dosata a ql. 4 di cemento per mc. di sabbia di fiume, oppure con opportuna stesa di colle adeguate alle caratteristiche dei materiali di posa ed all'uso degli stessi. Le piastrelle dovranno essere delle stesse caratteristiche di quelle preesistenti, oppure preventivamente concordate con gli uffici competenti;
- la sigillatura dei giunti avverrà tramite boiacca di cemento o altri appositi materiali (premiscelati e similari);
- le bordure, eventualmente rimosse o non in adeguata quota, dovranno essere ricollocate in opera su massetto di conglomerato cementizio dosato a ql. 2.5 nella sezione adeguata, sostituendo eventualmente quelle danneggiate.

7. Il ripristino del marciapiede e/o altra area pavimentata con piastrelle e/o pavimentazioni speciali interessata dai lavori dovrà essere eseguito per tutta la sua larghezza (intera larghezza corsia interessata, marciapiede, ecc.) e per almeno una lunghezza non inferiore al tratto interessato dalle opere.

8. Sarà cura della ditta eseguire l'intervento in modo tale da raccordarsi a perfetta regola d'arte con l'esistente anche realizzando gli opportuni giunti di dilatazione e/o raccordo; in caso di inadeguata realizzazione del ripristino, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione, potrà essere imposto il rifacimento del ripristino in modo adeguato oppure l'estensione dello stesso per meglio adeguarsi all'esistente in modo che quanto manomesso venga sempre ripristinato in condizioni d'uso e di decoro almeno analoghe allo stato dei luoghi prima dell'intervento.

9. Nel caso di interventi su **pavimentazione in lastre e/o cubetti di porfido** il ripristino dovrà essere eseguito tramite:

- formazione di sottofondo di conglomerato cementizio, dosato a ql.2 di cemento R325 per mc, dello spessore di cm 15 con interposta rete elettrosaldata Ø8 a maglie quadrate 10x10 cm;
- realizzazione successivo strato compattato di sabbia granita di fiume di adeguato spessore (minimo 6 cm), miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc;
- ricollocazione degli elementi a lastra e/o cubetto che dovrà avvenire seguendo la pavimentazione preesistente;

10. Nel caso di interventi su **pavimentazione in lastre di pietra**:

- prima della rimozione si dovrà provvedere alla loro numerazione;
- regolare posa tramite ricollocazione eventualmente eseguita previa sostituzione delle lastre rotte o ammalorate con elementi uguali a quelli già presenti in loco;
- opportuna sigillatura finale dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine.

11. Nel caso di interventi su **pavimentazione in acciottolato**:

- formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, formato da conglomerato cementizio dosato a ql.2 di cemento R325 per mc di misto con interposta rete elettrosaldata Ø8 a maglie quadrate 10x10 cm;

- formazione di fondo in sabbia granita di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc di sabbia;
- posa dei ciottoli, a perfetta regola d'arte, a coltello raccordandosi con la pavimentazione preesistente. Le caratteristiche dei ciottoli, i disegni, decori, alternanze cromatiche, ecc. dovranno essere uguali all'esistente prima della manomissione.

12. Nel caso di interventi su **pavimentazione in ammattonato e/o autobloccanti di cemento**:

- formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, formato in conglomerato cementizio dosato a ql 2 di cemento R325 per mc di misto, con interposta rete elettrosaldata Ø8 a maglie quadrate 10x10 cm;
- formazione opportuno fondo in sabbia di fiume miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc di sabbia per uno spessore minimo di 6-8 cm;
- posa in opera di mattoni e/o autobloccanti come esistenti o comunque concordati con gli uffici competenti, a perfetta regola d'arte, rimanendo tassativamente escluso il reimpiego di quelli rotti;
- sigillatura dei giunti tramite opportuna stesa e scopatura di sabbia fine.

Art. 7 - Interventi su carreggiata di strade bianche o su pertinenze stradali non asfaltate.

1. **Parallelismi ed attraversamenti:** Ferme restando le norme generali di cui all'art. 4, lo strato finale che raggiungerà la quota stradale preesistente avrà superiormente la sagoma della monta richiesta per l'opera finita, così da evitarsi ristagni di acqua e avvallamenti e dovrà essere costituito da cm 30 di misto granulometrico impastato con cemento in dose di q.li 0.3/m³.

ALLEGATO “B” – MODULISTICA

Modello n. 1

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Domanda di autorizzazione

Marca da
bollo

Al
Comune di SAN QUIRINO
Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzione
Via Molino di Sotto, 41
33080 San Quirino (PN)

Oggetto: domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione di interventi nelle aree di proprietà comunale o di uso pubblico.

Il sottoscritto

In qualità di

della Società

con sede in

Codice fiscale

Partita IVA

CHIEDE

L'Autorizzazione all'esecuzione di lavori _____

Presso:

A tale scopo specifica che:

- 1) i lavori avranno inizio il giorno _____, avranno una durata di giorni _____, naturali, consecutivi e quindi avranno termine il giorno _____;
- 2) il cantiere si estenderà per mq _____ ed avrà le seguenti dimensioni massime d'ingombro _____;
- 3) gli enti, società concessionari di pubblici servizi ai quali è stato segnalato il presente intervento, sono i seguenti:

Modello n. 1

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Domanda di autorizzazione

4) non sono stati presi accordi preventivi con i suddetti soggetti

sono stati presi accordi preventivi con i seguenti soggetti:

5) il referente della pratica è il Sig. _____

con sede in _____
telefono n. _____ Cellulare n. _____
fax n. _____ e.mail: _____

la persona designata al controllo dei lavori è il Sig. _____

con sede in _____
telefono n. _____ Cellulare n. _____
fax n. _____ e.mail: _____

Il sottoscritto, dichiara inoltre che la Società richiedente

si assume ogni responsabilità per danni causati durante e a seguito dei lavori oggetto della presente domanda, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati tenendo in tali casi totalmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;

Si allegano alla presente:

relazione descrittiva dell'intervento, con indicati gli eventuali suggerimenti relativi a modifiche di traffico o di linee di trasporto pubblico che si rendessero necessarie per consentire l'esecuzione dei lavori;

estratto planimetrico catastale in scala 1:2.000 o scala 1:1.000;

planimetria dell'area d'intervento in scala 1:_____;

sezione/i tipo della carreggiata stradale o dello spazio interessato dai lavori in scala 1:_____;

Modello n. 1

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.

Domanda di autorizzazione

- sezione/i tipo dello scavo, con indicata la stratigrafia dei materiali utilizzati per il ritombamento ed il ripristino del manto superiore, in conformità alle prescrizioni tecniche facenti parte del vigente Regolamento Comunale;
- eventuali disegni di manufatti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento significativo che possa interessare l'intervento;
- documentazione fotografica a corredo degli elaborati;
- n. 1 marca da bollo (del valore vigente alla data del rilascio della concessione).

Distinti saluti.

_____ , lì

FIRMA

Modello n. 2

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Domanda di autorizzazione in sanatoria

Marca da
bollo

Al
Comune di SAN QUIRINO
Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzione
Via Molino di Sotto, 41
33080 San Quirino (PN)

Oggetto: domanda "in sanatoria", per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esecuzione di interventi nelle aree di proprietà comunale.

Il sottoscritto

In qualità di

della Società

con sede in

Codice fiscale

Partita IVA

Richiamato l'avviso di intervento urgente inviato in data _____

C H I E D E

L'Autorizzazione "in sanatoria" all'esecuzione di lavori _____

Presso:

A tale scopo specifica che:

1) i lavori hanno avuto inizio il giorno _____ e gli stessi

si sono conclusi il giorno _____

Modello n. 2

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Domanda di autorizzazione in sanatoria

per una durata di giorni _____, naturali, consecutivi

2) il cantiere si è esteso per mq _____ con le seguenti dimensioni massime d'ingombro
_____;

3) gli enti, società concessionari di pubblici servizi ai quali è stato segnalato il presente intervento, sono i seguenti:

4) non sono stati presi accordi preventivi con i suddetti soggetti

sono stati presi accordi preventivi con i seguenti soggetti:

5) il referente della pratica è il Sig. _____

con sede in _____
telefono n. _____ Cellulare n. _____
fax n. _____ e.mail: _____

la persona designata al controllo dei lavori è il Sig. _____

con sede in _____
telefono n. _____ Cellulare n. _____
fax n. _____ e.mail: _____

Il sottoscritto, dichiara inoltre che la Società richiedente

si assume ogni responsabilità per danni causati durante e a seguito dei lavori oggetto della presente domanda, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati tenendo in tali casi totalmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;

Si allegano alla presente:

relazione descrittiva dell'intervento;

Modello n. 2

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Domanda di autorizzazione in sanatoria

- estratto planimetrico catastale in scala 1:2.000 o scala 1:1.000;
- planimetria dell'area d'intervento in scala 1:_____;
- sezione/i tipo della carreggiata stradale o dello spazio interessato dai lavori in scala 1:_____;
- sezione/i tipo dello scavo, con indicata la stratigrafia dei materiali utilizzati per il ritombamento ed il ripristino del manto superiore, in conformità alle prescrizioni tecniche facenti parte del vigente Regolamento Comunale;
- eventuali disegni di manufatti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento significativo che abbia interessato l'intervento;
- documentazione fotografica a corredo degli elaborati.
- n. 1 marca da bollo (del valore vigente alla data del rilascio della concessione).

Distinti saluti.

_____ , il

FIRMA

Modello n. 3

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Richiesta di proroga sui tempi di esecuzione dei lavori.

Marca da
bollo

Al
Comune di SAN QUIRINO
Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzione
Via Molino di Sotto, 41
33080 San Quirino (PN)

Oggetto: Richiesta di proroga sui tempi di esecuzione dei lavori relativi all'autorizzazione per interventi nelle aree di proprietà comunale o di uso pubblico.

Il sottoscritto

In qualità di

della Società

con sede in

Codice fiscale

Partita IVA

In relazione all'autorizzazione prot. n. _____ del _____, inerente i lavori eseguiti presso:

Iniziati in data _____ e per la realizzazione dei quali erano previsti giorni _____, naturali e consecutivi, considerati i sopravvenuti impedimenti, dovuti a:

C H I E D E

Una proroga dei tempi previsti nella domanda di autorizzazione, di giorni _____, naturali e consecutivi, prevedendo quindi che la loro conclusione avvenga il giorno _____.

Sarà cura della scrivente Società, comunicare la data effettiva di fine lavori.

Distinti saluti.

_____, li

FIRMA

Modello n. 4

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Comunicazione di inizio lavori

Al
Comune di SAN QUIRINO
Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzione
Via Molino di Sotto, 41
33080 San Quirino (PN)

Oggetto: comunicazione di inizio lavori relativi all'autorizzazione per l'esecuzione di interventi nelle aree di proprietà comunale.

Il sottoscritto

In qualità di

della Società

con sede in

Codice fiscale

Partita IVA

Richiamata l'autorizzazione del _____, protocollo n. _____, relativa ai lavori eseguiti sottodescritti:

COMUNICA

Che gli stessi avranno inizio in data_____, avranno come previsto nell'autorizzazione una durata di giorni_____ naturali continuativi e perciò avranno termine il giorno_____.

Modello n. 4

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Comunicazione di inizio lavori

Il sottoscritto dichiara inoltre che questa Società si assume ogni responsabilità per danni causati durante e a seguito dei lavori suddetti, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati, tenendo in tali casi totalmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;

Allega inoltre attestazione dell'avvenuto pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Distinti saluti.

_____ , li

FIRMA

Modello n. 5

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Comunicazione di fine lavori

Al
Comune di SAN QUIRINO
Ufficio Lavori pubblici, Patrimonio e Manutenzione
Via Molino di Sotto, 41
33080 San Quirino (PN)

Oggetto: comunicazione di fine lavori relativi all'autorizzazione per l'esecuzione di interventi nelle aree di proprietà comunale.

Il sottoscritto

In qualità di

della Società

con sede in

Codice fiscale

Partita IVA

Richiamata l'autorizzazione del _____, protocollo n. _____, relativa ai lavori eseguiti sottodescritti:

COMUNICA

Che gli stessi, iniziati in data _____, hanno avuto termine il giorno _____:
Comunica inoltre che:

- 1) Il cantiere si è esteso per mq _____ ed ha avuto le seguenti dimensioni massime di ingombro _____
- 2) Durante il corso dei lavori:

Non si sono manifestati danni a persone o cose;

Si sono manifestati i seguenti danni:

Modello n. 5

Regolamento per la disciplina degli interventi nelle aree di proprietà comunale e ad uso pubblico.
Comunicazione di fine lavori

Il sottoscritto dichiara inoltre che questa Società si assume ogni responsabilità per danni causati durante e a seguito dei lavori suddetti, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati, tenendo in tali casi totalmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;

Distinti saluti.

_____ , il

FIRMA

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ROSSO ILENIA

CODICE FISCALE: RSSLNI75E67A516E

DATA FIRMA: 16/12/2025 11:22:05

*IMPRONTA: 27837568E6F1396E6B35569EADDC6C34943F25559C3F596C04F92E7D1DE52626
943F25559C3F596C04F92E7D1DE52626D28ADED592F6B271CA0045D1CA94441C
D28ADED592F6B271CA0045D1CA94441CD9A98F19B44C5ABF5D7444629C6C08E5
D9A98F19B44C5ABF5D7444629C6C08E59B5D72FE402B9323E8D8A8A1AF2FECC8*